

## TRACCE STORICHE

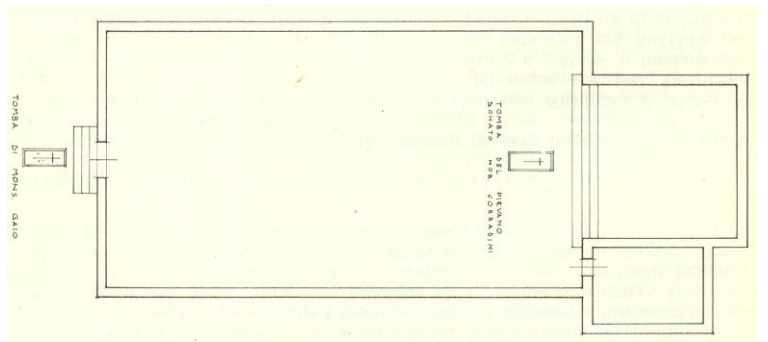
La chiesa attuale risale alla fine dell'Ottocento, ma è almeno la terza chiesa costruita su questo sito a Miane. La pieve di Miane è piuttosto antica e si va ad attestare, come per un'altra trentina di chiese nella Diocesi di Vittorio Veneto, tra VIII e IX secolo; l'atto che per primo ne parla risale al 1195. L'antichità della pieve è testimoniata anche dalla sua intitolazione 'S. Maria di Miane'; al culto mariano sono state infatti dedicate tutte le più antiche pievi della Vallata.

Di questa **prima chiesa** non si hanno sostanzialmente notizie, se non una nota di Mons. Nicolò Trevisan, Vescovo di Ceneda, che la visitò nel 1475 e ne riportò già allora la necessità di un intervento di restauro.

Non si sa a quando risalga la **seconda chiesa**, si sa che il progetto fu redatto dall'arch. Conte Ottavio Scotti. La nuova chiesa venne realizzata inglobando parzialmente l'esistente in modo da poter continuare ad officiare le celebrazioni liturgiche: occupava infatti più della metà del vecchio cimitero ed una porzione della 'Centa' prebendale.



Foto della seconda chiesa



Pianta della seconda chiesa: le dimensioni erano 28 x 16 metri

La chiesa era orientata, secondo tradizione, con l'abside ad oriente che arrivava quasi al vecchio ufficio postale, ed era traslata verso est rispetto a quella attuale, tanto che la facciata arrivava quasi all'attuale campanile; intorno si estendeva il piccolo cimitero che arrivava circa a metà dell'odierna chiesa.

### La chiesa attuale

#### Storia dell'edificio

Dopo pochi secoli di vita, la seconda chiesa era già in precario stato di conservazione: la copertura sembrava prossima al crollo, fortemente danneggiata dalle infiltrazioni di acqua; negli anni '70 del XIX secolo, l'allora parroco, mons. Sigismondo Brandolini, decise di costruire un nuovo tempio per il paese.

Il progetto fu affidato all'arch. Segusini al quale si devono, tra gli altri, il Duomo di Belluno e di Agordo, teatri ad Innsbruck e Belluno.

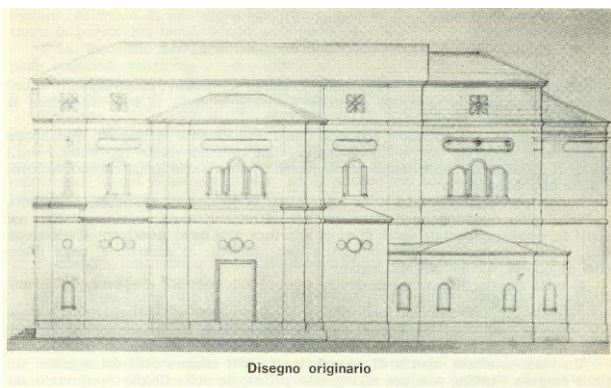
Probabile disegno della chiesa: il prospetto attuale si discosta in modo rilevante da questa rappresentazione, sia per l'articolazione che per la tipologia delle forature.

La posa della prima pietra è datata 17 maggio 1874; subito si verificarono dei problemi di cedimento alle fondazioni: il terreno infatti era instabile ed era presente acqua di falda: in un primo tempo fu ipotizzato l'uso di una fondazione su pali, poi si optò per una fondazione continua in muratura molto profonda e larga.

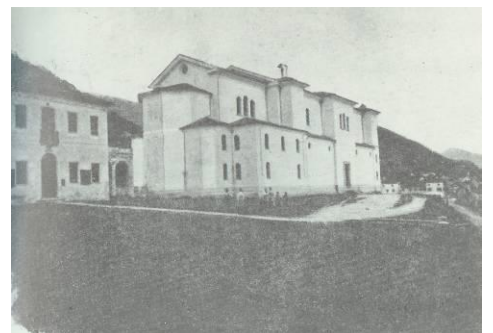
L'architetto Segusini non riuscì a portare a compimento l'opera perchè morì nel 1876; lo sostituì alla direzione del cantiere l'ingegner Dall'Armi, di Montebelluna.

I lavori si conclusero dopo quattro anni con la consacrazione avvenuta il 15 dicembre 1878.

Il 5 maggio 1979, infine, in seguito alle indicazioni del Concilio, si consacra una nuova mensa d'altare.



Processione del 1932



Chiesa inizi '900